



Verbale del Consiglio di Corso di Studi in Design della Moda

Seduta del 16 settembre 2015

Risultano presenti: Giuseppe Andreoni, Paola Bertola, Monica Bordegoni, Alba Cappellieri, Giovanni Maria Conti, Luigi De Nardo, Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Valeria Iannilli, Mariapia Pedefferri, Anna Scotti, Maria Grazia Soldati, Marco Turinetto, Paolo Volontè, Formenti Rebecca e Emanuela Gatti

giustificati: Giorgio Colombo, Claudia Marano, Marta Elisabeth Rink Sugar

E' verificato il numero legale, la seduta ha inizio alle ore 11.00

La Professoressa Cappellieri illustra i punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale della seduta del 19 gennaio 2015.
2. Bilancio triennio 2013-2015
3. Varie ed eventuali

1_ Approvazione verbale precedente .

La Prof.ssa Cappellieri apre i lavori del CCS chiedendo all'assemblea se hanno ricevuto e letto il verbale della precedente seduta (19/01/15) e se ci sono richieste di chiarimenti. Viene chiesto all'assemblea di approvare il verbale. Non ci sono interventi e/o mozioni. Il verbale viene approvato all'unanimità.

2_ Bilancio triennio 2013-2015

La Prof.ssa Cappellieri illustra un consuntivo delle attività svolte durante questi anni in qualità di Presidente di Corso di Studio.

Il primo obiettivo è stato quello di implementare ciò che era stato realizzato dai Proff. Dell'Acqua e Bertola al momento della fondazione del CCS, identificando la necessità di distinguere un percorso formativo sulla moda "politecnica". Oggi, diverse azioni sono state intraprese e messe a sistema per identificare tutto ciò: in prima istanza, l'aver legato le tematiche dei laboratori di Sintesi del 3° anno alle richieste reali del mercato. Non più solo "moda" in maniera generica ma confezione per l'abbigliamento, gioiello e accessori, maglieria. Inoltre, l'aver dato la possibilità agli studenti di scegliere ciascuno il proprio percorso di studi ha fatto sì che ci sia stato un ottimo riscontro e anche i risultati del processo di valutazione AVA ha riportato delle note positive.

Secondo aspetto è quello dell'aver unito la sartoria, quindi l'ambito del crafts, al mondo tecnologico e delle nuove tecnologie. L'integrazione delle discipline tipiche del Politecnico, fanno sì che la distinzione con le altre scuole non sia solo un fatto di costi delle rette ma soprattutto di contenuti e



CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA SCUOLA DEL DESIGN

metodologie. Tutto ciò è avvenuto anche per la disponibilità del FIT, dei Docenti afferenti agli altri dipartimenti (si citano tra gli altri Monica Bordegoni per Meccanica, Marta Rink per Chimica dei Materiali, Franca Calì per Matematica) che hanno saputo modificare i loro contenuti al percorso formativo del CCS Moda rendendo la didattica più peculiare ai fini dell'apprendimento.

Altre utili considerazioni in questo senso sono: il fatto che già da quest'anno gli studenti potranno scegliere i Laboratori del Secondo anno (in relazione a al progetto per donna e uomo). Inoltre, integrare i docenti a contratto (vengono citati tra gli altri Deborah Sinibaldi, Chiara Boni, Rossella Jardini, Carlo Rivetti), prendendoli dal mondo della professione, fa sì che anche in termini di placement, i nostri laureati siano i meglio collocati rispetto ai compagni di altri CCS.

Infine, anche l'introduzione del Workshop al terzo anno con dei brief provenienti direttamente dalle aziende, favorisce la relazione studente-mondo del lavoro.

La Prof.ssa Cappellieri riassume ciò che è stato migliorato: le modalità di discussione della Tesi triennale, più veloce e che punta alla valorizzazione delle diverse metodologie progettuali.

Importante la consegna di un portfolio che raggruppi le esperienze progettuali degli studenti come strumento per il recruiting aziendale. Nella Laurea Magistrale: intendere il 1° anno come un grande laboratorio in cui si lavora sul prodotto, le Wearable Technologies, per implementare le conoscenze del triennio. Nel 2° semestre, dare valore alle conoscenze sugli spazi e il merchandising per la moda.

Le cose che si stanno portando avanti: il passaggio di tutto il percorso formativo su base 6 cfu che parte dal primo anno di questo anno accademico prossimo. Il consolidamento del passaggio all'inglese di entrambe le sezioni della magistrale, cosa che tra l'altro ha permesso con la scelta presa all'unanimità, di avere non una ma due sezioni. L'importanza del comunicarsi all'esterno con: il sito www.moda.polimi.it che, nonostante gli sforzi per il suo aggiornamento, è molto visitato, e i Fashion Talks, che vedono dialogare il mondo accademico con il mondo dell'impresa e della professione del designer di moda. In questo senso, anche aver ospitato CIMODE lo scorso Novembre ha permesso di comunicare con diverse altre realtà formative internazionali. Infine, la manifestazione organizzata dalla Piattaforma delle Scuole di Moda di Milano, avvenuta lo scorso Luglio in Triennale, ha permesso di comunicare all'esterno l'idea della "moda politecnica".

Viene presentato il secondo punto all'interno di questa sezione; vengono invitati a parlare i Proff. Dell'Acqua, per quanto attiene i programmi con India e Cina, Bertola, per quanto attiene i programmi di scambio con FIT e Conti per la gestione degli scambi, valutazioni incoming e outgoing.

Prende la parola il Prof. Dell'Acqua: il contratto con India prevede che gli studenti indiani possano frequentare qui un anno (come un erasmus) o scegliere di frequentare la laurea magistrale. Il prossimo semestre, il 25/09, arriveranno i primi studenti, selezionati al scorsa primavera tramite esame di lingua italiana (hanno frequentato un corso di lingua in India) e l'analisi dei portfolii. Come da decisione della Giunta, la Scuola del Design non riconosce loro il nostro titolo perché ai fini ministeriali ci sarebbero state complicazioni rispetto ai crediti. Gli uffici della Scuola stanno organizzando tutta una serie di attività per la loro accoglienza, sulla scorta delle esperienze dell'ufficio FIT per gli studenti statunitensi, in termini sia accademici (quali corsi, quanti cfu, ecc) che in termini di "vita a Milano". Il Prof. Dell'Acqua rende tutti edotti che Anna Zanolla non ha più



CCS IN DESIGN DELLA MODA

il contratto che l'Ateneo pagava perché gestisse il rapporto con la sede indiana. Viene richiesta all'assemblea la disponibilità di 9 docenti da poter mandare in India tra il 1° e il 2° semestre: per chi fosse interessato deve segnalare il tutto alla Presidenza.

Contratto con la Cina: il rapporto vede coinvolto anche il Consorzio POLI.design. I rapporti con la Cina sono molteplici e su diversi enti/Città, con la Tongji University (Pechino) per una doppia laurea di Interni. A noi potrebbe interessare l'accordo con Beijing Fashion Institute, che per adesso prevede lo scambio di alcuni studenti che frequentano il laboratorio di Sintesi finale, sez. M1, della Laurea Magistrale. Con Tsinghua University per i Master in Luxury Design. Per quest'ultimo master sono state cercate delle figure professionali ad hoc, come buyers, merchandiser, ecc perché molto specifico e per un pubblico di imprenditori.

Infine, il progetto con l'Uzbekistan va avanti anche se per adesso accoglieremo una loro delegazione per la settimana della Moda e si cercherà di capire se far partire o meno un Corso con loro.

Prende la parola la Prof.ssa Bertola in relazione al progetto di scambio con il Fashion Institute of Technology di New York.

Il Contratto è stato rinnovato per altri 3 anni. Oramai FIT è parte integrante del Sistema Moda Politecnico sia in termini di scambio di contenuti che di strumentazione nei Laboratori.

Inoltre, la Prof.ssa Bertola rende noto all'assemblea di essere stata coinvolta dal Rettore per l'implementazione dei Rapporti con il nord America (il delegato del Rettore per questa parte è il Prof. Stefano Ceri) per cui è stata invitata a visitare le Università di Harvard, MIT, ecc. Per moda sarebbe interessante un possibile scambio con la Philadelphia University che sta facendo partire un Master Degree e sta cercando dei partner internazionali per un accordo di collaborazione bilaterale, paritetico e mutuale soprattutto in relazione ai costi delle tasse.

Prende la parola il Prof. Conti. Oltre alla gestione degli accordi internazionali, il lavoro sull'internazionalizzazione prevede alcune attività di back office, quali:

_ monitoraggio

sedi UE ed extra UE studenti incoming ed outgoing

colloqui per la selezione + colloqui per le convalide + rapporto

uffici Relé, Stodesk6 (Milano), Stodesk1 (Como)

_ missioni OM

visite di verifica presso le sedi partner

_ partecipazione a Welcome Day

orientamento e supporto agli studenti stranieri

_ attivazione contratti Visiting

gestione a supporto dell'Ufficio Relé

Inoltre, l'accoglienza alle diverse delegazioni straniere. Infine, sono stati realizzate alcune missioni OM, con la Prof.ssa Cappellieri (Aberdeen, Parigi, Londra, ecc) per la verifica delle situazioni di scambio in essere e per l'ampliamento di scambi futuri.



CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA SCUOLA DEL DESIGN

Prende la parola il prof. Dell'Acqua per ricordare che per le valutazioni pregresse delle carriere internazionali, dopo gli imbarazzi con alcuni studenti che ricevevano le mail con l'indicazione della mail del Docente che faceva tale valutazione (per il CCS moda sono abilitati il Coordinatore e il Segretario), si è ottenuto che per Design ci sia il filtro del DICOS.

Vengono invitati a parlare la Prof.ssa Maria Grazia Soldati, coordinatore scientifico della Biblioteca Tremelloni e il Prof. Marco Turinetto, Responsabile per il Politecnico dei Master presso il Milano Fashion Institute.

Dal passaggio tra Turinetto e Soldati, la Biblioteca Tremelloni come ente autonomo non esiste più; la Biblioteca è stata trasferita e assorbita dallo SBA di Ateneo. E' stato tutto bloccato fino al 22 giugno poi i libri sono stati trasferiti in Biblioteca mentre alcune riviste sono consultabili in Politeca. Ci sono in sospeso tre mostre, una in Milano Unica, una in Showroom e un'altra sponsorizzata da Tremelloni che saranno realizzate durante il prossimo anno. Parte del materiale è consultabile al secondo piano dell'edificio B09 altro materiale a Sesto Lariano prenotando 3 giorni prima. È stato ripristinato il sito www.bibliotecatremelloni.org Inerentemente ai Laboratori, la Prof.ssa Soldati quale responsabile per la didattica, illustra come gli accessi siano molto elevati, vi sia oramai un equilibrio stabile con il FIT soprattutto grazie alla presenza di Angelo Sabbioni che organizza tutte le attività all'interno del Laboratorio. Il Preside prende la parola ricordando che la Scuola ha erogato parte dei fondi per il tutorato al Laboratorio Moda per organizzare dei corsi gratuiti per gli studenti.

Prende la parola il Prof. Marco Turinetto.

Per MFI è lavorato su due linee principali, la prima è stata quella di riportare il totale delle ore, suddivise tra Politecnico-Bocconi-Cattolica, ad una migliore equità. Sul Master in Brand Management, gestito principalmente da Politecnico, si è lavorato sul rapporto tra studente e brand di riferimento. Si è incrementato il numero degli studenti. Per il 2016 ci sono già 14 iscrizioni al Master di Brand contro le 10 iscrizioni al Master in Fashion Communication, gestito da Cattolica e le 4 iscrizioni al Master di Retail Design gestito da Bocconi. Si è incrementato il portfolio dei brand coinvolti non più solo italiani ma anche stranieri.

Riprende la parola la Prof.ssa Cappellieri ringraziando tutti perché se questi sono i risultati non lo si deve solo ad una persona ma al gruppo dei docenti del CCS che ha lavorato in maniera coesa ed unita.

Visto che a novembre scadrà il mandato come Presidente di Corso di Studi, la Prof.ssa Cappellieri dichiara la volontà a ricandidarsi a guida del CCS ma evidenziando già i punti salienti di un futuro programma di sviluppo. Di seguito ne vengono elencati i principali:

- consolidare il DNA della "moda politecnica". Sottolineare che si formano progettisti e non stilisti della moda. Coltivare il talento collettivo e non il singolo genio. Interpretare la moda non solo come un prodotto ma soprattutto come un "sistema".
- Implementare l'interdisciplinarietà tra le diverse anime lavorando sul mix sartoria-tecnologia per dare maggiori punti di vista al sistema moda Politecnico;
- Interpretare il design come processo generativo complesso;



CCS IN DESIGN DELLA MODA

- Ribadire che la sfilata non è un modo per presentare ciò che gli studenti sanno fare. Viene ribadito ciò che già si era votato tempo fa: non è uno strumento che oggi rappresenta la complessità del lavoro progettuale che sta dietro al singolo prodotto moda. Non è lo strumento che le aziende utilizzano per il recruiting dei giovani designer. Viene considerata poco democratica perché non tutti potrebbero permettersela. Con i numeri di studenti del CCS, 150/anno, non sarebbe sostenibile in termini di tempo e costi. Per questo punto viene aperto un dibattito; intervengono i Proff. Bertola, Bordegoni e De Nardo a sostegno della proposta. De Nardo chiede di implementare invece strumenti di “comunicazione esterna”, come i Fashion Talks, affinché ci si distingua maggiormente in termini di contenuti e ricerca. Alla fine degli interventi, questo punto, viene messo ai voti. Votato all’unanimità.

La Prof.ssa Cappellieri passa ad illustrare i diversi punti (vedi presentazione in allegato)

Interviene il Preside per informare che la Scuola, con largo anticipo, ha chiesto agli uffici di Ateneo chi saranno coloro che voteranno per le elezioni dei Presidenti di CCS. Quest’ultimi, come da regolamento di Ateneo, sono eletti da tutti i docenti che hanno un Corso presente a manifesto degli studi.

La Prof. Bertola chiede quali siano i tempi per le prossime elezioni. Risponde il Preside specificando che le elezioni dovranno essere fatte entro il mese di Dicembre.

La Prof.ssa Cappellieri sottolinea che quanto presentato sarà mandato sottoforma di “lettera per la candidatura” a tutti i Docenti e alle rappresentanze.

3_ Varie ed eventuali

Nessuna comunicazione per questo punto.

Non essendoci altri punti all’Ordine del giorno, la seduta viene sciolta alle ore 13.00

Il Segretario verbalizzante
(Dott. Giovanni Maria Conti)
f.to Dott. Giovanni Maria Conti

Il Coordinatore
(Prof.ssa Alba Cappellieri)
f.to Prof.ssa Alba Cappellieri

Il Segretario verbalizzante
(Dott. Giovanni Maria Conti)
f.to Dott. Giovanni Maria Conti

Il Coordinatore
(Prof.ssa Alba Cappellieri)
f.to Prof.ssa Alba Cappellieri